

10 spinning
10 spinners

in tasca

SPIGOLA

Biologia

Stagionalità

Approcci

Attrezzature

Tecnica

Suggerimenti



molix®

Think. Feel. Fish.

“

Cosa ci spinge a puntare la sveglia alle ore più assurde che si possano immaginare?

Cosa ci spinge ad uscire di casa quando ancora il sole sta dormendo incuranti delle condizioni atmosferiche?

Cosa ci spinge ad affrontare lunghi viaggi sotto la pioggia battente e sotto un sole cocente?

Cosa ci spinge ad effettuare un numero indecifrabile di lanci, sottoponendoci ad un estenuante sforzo fisico?

Senza dubbio un grande sogno!

Il desiderio di un combattimento indimenticabile!

Una giornata tersa, con il cielo azzurro interrotto qua e là da bianchi batuffoli di nuvole, una leggera brezza che pettina i prati e rende gli alberi degli eleganti danzatori, il rumoreggiare degli uccelli che spezza il meraviglioso silenzio della natura e una distesa d'acqua increspata dal vento è una composizione di elementi che difficilmente tratterrà un pescatore dall'immaginare l'emozione di una cattura!

Studiare il luogo cercando di svelare tutti i misteri che si celano dietro ad ogni indizio, leggere l'acqua per catturare anche il più piccolo dettaglio, muoversi con circospezione cercando di fare meno rumore possibile e scegliere l'angolazione migliore per iniziare la ricerca...

Quanti pensieri corrono in quegli attimi! Quante ipotesi ruotano nella mente prima di scegliere la nostra insidia! Le nostre scatole portaesche sono colme di oggetti ma probabilmente solo uno farà al caso nostro.... ma quale? Le forme sono tante... i colori sembrano infiniti... Bisogna saper cogliere il giusto frutto per giungere al successo!

L'acqua scorre e il vento continua ad accarezzarla mentre siamo intenti al dilemma dei dilemmi... Uso questo o uso quello?

L'adrenalina inizia a riempire le nostre viscere e i pensieri fanno quasi rumore da come si accalcano nella mente...

È un'emozione che non si può spiegare o raccontare perchè solo lo spinning ha il dono di trasformarci in predatori acquatici!

Agganciare l'esca all'apice del filo, impugnare la canna e percepirne l'anima, prendere la mira e liberare il filo, sono operazioni di routine per chi macina lo spinning ma sono la vera essenza di una ricerca che culmina con il perfetto e completo dialogo con l'esca che esegue ogni nostro desiderio, anche il più piccolo e il più audace!

Ogni esca è quella giusta ma bisogna conoscerla approfonditamente perchè ogni singolo oggetto di ricerca è frutto di molti studi orientati proprio ad una perfetta resa in fase di azione.

Imparare a dialogare bene con le nostre esche è indubbiamente una cosa difficile che comporta una sempre maggiore esperienza e solo un' inesauribile passione ci spinge a perseverare nei tentativi...

Il pesce è lì nell'acqua che pinneggia cercando continuamente una preda da aggredire... Noi lo sappiamo!

È l'istinto che ci conduce alla scelta e alla decisione di compiere quel lancio, in quel preciso anfratto!

L'esca cade in acqua e in totale sincronismo tra canna e manovella si compie la magia!

Quell'oggetto inanimato prende vita! Sembra una preda vera che si agita e cerca di fuggire, guizza e collassa come fosse in agonia!

Vederlo nuotare è incredibile, pare abbia vita propria!

Ma è subito dopo quel giro d'acqua, dove l'ombra di quella pianta lascia nuovamente spazio ai raggi del sole che si avvera il sogno...

Improvvisamente una sagoma scura compare dal nulla e con fare minaccioso si appresta ad un aggressivo inseguimento di quell'oggetto misterioso! Il nostro cuore sembra fermarsi per un attimo e tutto intorno a noi scompare!

Ci siamo solo noi, la nostra esca e quella sagoma scura che la insegue. Sono attimi che sembrano non finire mai, perchè tutto può accadere...

Improvvisamente l'esca scompare e la canna si piega sotto le fughe del predatore ora diventato la nostra preda!

La frizione canta e il cuore batte all'impazzata!

Questa è la lotta che aspettavamo!

È questo che ci spinge ad affrontare tutte le avversità del clima e delle stagioni!

La primordiale competizione con la madre di tutte le madri; la natura!

Stringere fra le mani una creatura selvatica, posare insieme per la foto e restituirle la libertà sono la vera essenza di una cosa meravigliosa che noi chiamiamo SPINNING!





malix®
Tutti. Fast Fish.
lo spinning
in tasca







La spigola è un predatore marino distribuito in tutto il mediterraneo ed è comunemente conosciuto con il nome di branzino.

Benchè predilige zone costiere, rocciose e portuali è molto adattabile e riesce a vivere anche in ambienti salmastri come le foci dei fiumi, tanto che spesso è facile incontrarla anche a diversi chilometri dal mare in atteggiamenti molto simili a quelli del black bass.

È di indole aggressiva ed è molto longeva, infatti può superare i 10 Kg. di peso e i 15 anni di età.

La **Spigola** presenta un corpo ovale e lungo con due pinne dorsali ben distinte. Ha una bocca molto grande munita di denti che formano una sorta di vello sulla mascella e sul palato.

La prima pinna dorsale ha una forma quasi triangolare ed è composta da nove raggi spinosi di lunghezze diverse, mentre la seconda presenta un solo raggio spinoso e una decina di raggi molli. La pinna anale è opposta alla seconda dorsale e presenta quattordici raggi di cui tre spinosi; le pinne pettorali e ventrali si trovano sulla stessa linea mediana. Ha una livrea chiara che può variare dal grigio piombo al verdastro sul dorso a seconda dell'ambiente in cui vive, presenta fianchi e ventre bianco/argentei con una serie di macchie scure al di sopra e al di sotto della linea laterale, molto più visibili negli esemplari più giovani. Un'ulteriore arma di difesa della spigola è caratterizzata dall'aculeo presente sugli opercoli branchiali.

È un predatore che ama i bassi fondali nei quali vive in banchi spesso condivisi con i cefali.

Il periodo riproduttivo della spigola coincide con la primavera e vede un lungo periodo di preparazione che inizia durante l'inverno, quando le spigole vanno alla ricerca delle zone costiere sabbiose perchè saranno gli areali idonei ad ospitare la schiusa delle uova e lo svezzamento dei piccoli che rimarranno in quelle zone fino all'autunno, prima di prendere la strada delle acque aperte nelle quali inizieranno a crescere.

Essendo onnivoro, la sua alimentazione è costituita da tutti gli organismi presenti nell'ambiente marino e salmastro anche se possiamo asserire che è prevalentemente carnivora. È un predatore aggressivo e scattante anche se nonostante i primi energici e violenti attacchi rivela una scarsa dote combattiva fatto salvo per gli esemplari di notevoli dimensioni che riescono bene a sfruttare la forza delle correnti per impegnare notevolmente le attrezzature.



Spigola (*Dicentrarchus labrax*)

Famiglia - Serranidi

Ordine - Perciformi

Classe - Osteitti

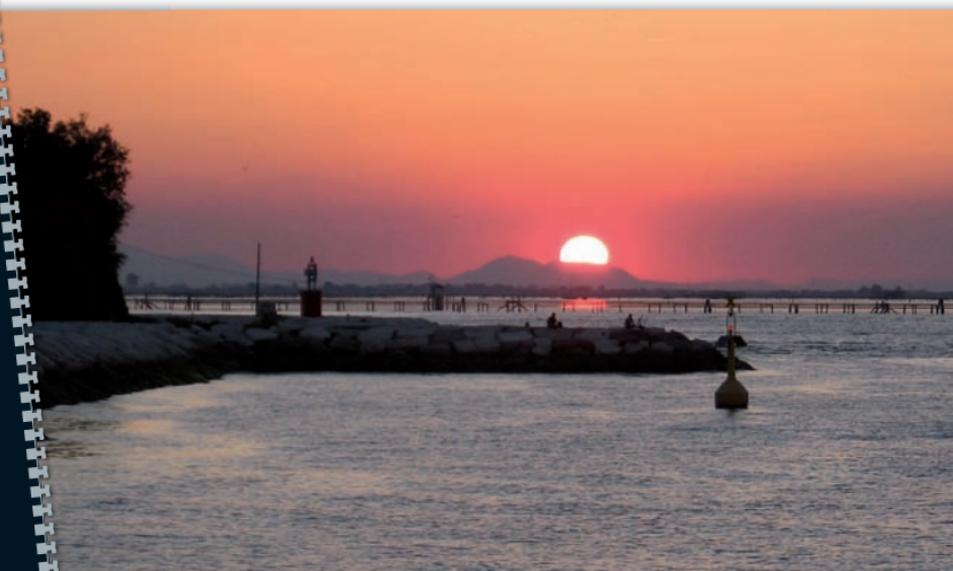
Dimensione max - oltre i 10 kg.



La spigola essendo un predatore che conduce la sua vita in mare è meno soggetta a cicli stagionali regolari e prevedibili come accade per i cugini di acqua dolce che risentono molto della variazione di temperatura.

Le acque marine infatti mantengono una temperatura certamente più mite e costante e il loro continuo moto ondoso con il conseguente rimescolamento degli strati, consente ai predatori di compiere scelte diverse riconducibili maggiormente alla tipologia di ambiente piuttosto che alle varie fasce della colonna d'acqua.

Questo però non è sempre un bene perchè ci obbliga a compiere un'attenta analisi delle zone nelle quali desideremo insediare la prestigiosa regina dei mari.



Possiamo affermare che la spigola è una preda molto ambita proprio a causa di queste sue peculiarità. È possibile incontrarla in molti ambienti e in tutte le stagioni, sia di giorno che di notte. È certamente un predatore vorace e curioso ma molto sospettoso.

Benchè sia possibile incontrare la spigola in molti ambienti, nel periodo invernale, la dove fosse possibile, il serranide preferisce

stazionare nei pressi di zone rocciose come le scogliere, perchè sono ambienti che garantiscono molto riparo alla minutaglia e perchè sono zone generalmente contigue agli areali di frega.



inverno

I bassi fondali, sia che si tratti di spiagge che di zone lagunari, sono sicuramente i luoghi preferiti dalla spigola nei mesi primaverili, poichè presentano tutte le caratteristiche necessarie alle pratiche riproduttive. È molto importante prestare attenzione alla condizione di marea perchè la spigola preferirà dedicarsi alla caccia nei momenti di scaduta.



primavera



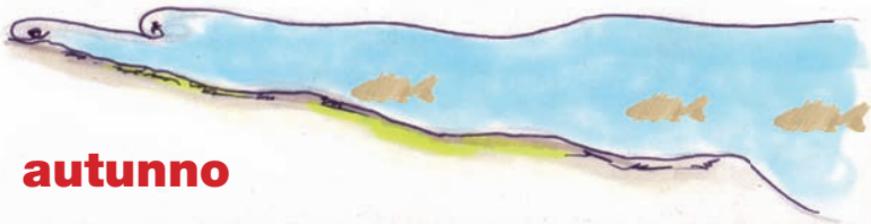
Il periodo estivo vede la spigola occupare molti ambienti diversi fra loro anche se molto probabilmente predilige stazionare nei pressi di strutture artificiali come porti e pontili poichè sono zone che possono offrire maggiori possibilità di caccia grazie

alla crescente attività portuale che notoriamente vede aumentare la disponibilità di cibo data dalle attività umane.



estate

L'autunno è il periodo che solitamente succede alle chiosose vacanze estive. È sicuramente il momento in cui le spigole preferiscono riappropriarsi dei bassi fondali delle spiagge; ambienti che le vedranno padroneggiare fino al cuore della fredda stagione.



autunno

La possibilità di incontrare la spigola durante l'intero arco dell'anno in molteplici ambienti e in qualunque momento della giornata ne rende sicuramente difficoltosa la lettura poichè moltiplica le possibilità aprendo tutte le strade possibili tendendo a riempire la nostra mente di dubbi, generati dalla scarsità di punti fermi che generalmente tendono a darci sicurezza.

In realtà più che relazionarci alla stagionalità sarebbe molto più opportuno cercare di analizzare bene gli ambienti che ospiteranno le nostre battute di pesca per meglio individuare ogni indizio che possa indicarci la presenza della regina.

La spiaggia

difficoltà



La spiaggia è un ambiente molto complicato da affrontare perchè spesso e volentieri si presenta ai nostri occhi sprovvisto di punti di riferimento. Questa sua caratteristica assenza di indizi salienti ci spinge a compiere delle attente valutazioni suggerite da un qualsiasi indizio, sia esso conseguente a elementi visivi, che frutto di variazioni ambientali, quali la situazione di marea e la condizione climatica. Sappiamo infatti che la spigola è molto sensibile all'abbassamento di pressione dovuto alle perturbazioni e alle scadute di marea, perchè il mare nel momento in cui si ritira compie una vera e propria azione di scavo sui fondali che nell'occasione rilasciano numerosi nutrienti. **Quindi è fondamentale concentrare le nostre ricerche lungo le spiagge nei momenti di scaduta prestando molta attenzione quelle zone superficiali in cui si nota una più evidente increspatura del manto ondoso perchè con molta probabilità nascondono un improvviso abbassamento di fondale; una zona molto amata dalle spigole.**

Preferire la scaduta di marea



Attenzione agli abbassamenti di fondo



La scogliera

difficoltà



Approcci



Un ambiente di sicuro fascino che può però celare molte insidie, perchè spesso è complicato muoversi tra rocce dalla forma bizzarra e pericolosa, quindi è importante prestare sempre la massima attenzione ad ogni passo. Tuttavia è un luogo molto amato dalle spigole che amano insidiare le loro prede in tutti quei correntoni creati dai rigiri di corrente generati dal frangere delle onde. **Sono da preferire le scogliere basse con fondali fino a due metri, possibilmente ricche di massi sommersi perchè generano molta turbolenza e perchè (vista la bassa profondità) garantiscono una torbidità maggiore dovuta al sollevamento degli strati superficiali del fondale.**

Preferire scogliere basse e vaste



Preferire gli scogli sommersi



Porti e pontili

difficoltà



I manufatti artificiali come quelli catalogabili in porti, pontili e ormeggi evidenti, offrono un sicuro riparo, un continuo riflusso di acqua e una costante presenza di organismi dei quali cibarsi, soprattutto nella stagione vacanziera quando la più alta frequentazione dell'uomo porta maggiori possibilità di attrarre colonie di pesce foraggio. Anche l'individuazione della spigola appare più semplice nonostante siano ambienti che la vedono preferire la caccia di profondità, perchè si restringe molto l'area delle nostre insidie. È anche importante tener conto che sono zone preferite nella calda stagione poichè con i rigori dell'inverno la spigola tenderà a prediligere bassi fondali e acque aperte per via delle temperature più miti. **Gli sbocchi in mare aperto e le imponenti massicciate sono sicuramente hot spot da tenere bene in considerazione perchè in modi diversi offrono buone possibilità di caccia al serranide; i primi perchè generalmente offrono anfratti creati dagli oggetti che delimitano gli ingressi e forti riflussi di corrente mentre i secondi perchè garantiscono numerose zone di pascolo per il foraggio che spesso si trova a banchettare lungo le pareti dei costoni artificiali ricche di vegetazione e microrganismi acquatici.**

È più indicata
la stagione estiva



La laguna e le foci

difficoltà



Approcci



La laguna così come la foce del fiume è un ambiente particolare perchè si presenta con delle caratteristiche apparentemente simili a quelle delle acque interne. È possibile catturare la spigola più o meno durante l'intero arco dell'anno fatto salvo per la fredda stagione che vede i serranidi migrare verso il mare aperto, anche se generalmente sono più indicati gli apici di marea, sia quella crescente che quella calante seppur per motivi diversi tra loro. La prima situazione infatti vede un incremento dell'aggressività causato dal maggior afflusso di microrganismi per via del riversamento di acque dovuto all'inondazione di tutte quelle aree che in situazioni normali appaiono come isole o sponde perimetrali, mentre la seconda situazione vede un aumento dell'attività predatoria a causa dell'imminente calo di livello con conseguente fuga del pesce foraggio che va a cercare gli ampi spazi del mare aperto, tuttavia **i periodi migliori nei quali insidiare la spigola sono la primavera e l'autunno perchè sono i momenti stagionali nei quali ricercare temperature più miti e maggiori possibilità di caccia date dalla potenzialità della laguna che ospita grandi colonie di pesce in cerca di riparo e cibo, offerto in grandi quantità in questi ambienti unici.**

Le foci dei fiumi invece offrono ripari del tutto diversi rispetto alla laguna, condizioni che rendono la pesca alla spigola molto simile a quella del black bass, sia negli approcci che nelle attrezzature perchè la sua indole di predatore d'assalto la vede cercare riparo nelle medesime tipologie di cover.

In questo caso è quasi impossibile riscontrare momenti più positivi rispetto ad altri perchè l'attività predatoria è legata a fattori di luce e temperatura dell'acqua, anche se osservando questi ambienti in condizioni di bassa marea è possibile notare numerose strutture e cover che verranno poi sommerse dall'alta marea, facilitandoci la ricerca nei momenti in cui la maggior portata d'acqua offrirà maggiori momenti di migrazione del foraggio.

L'ampia disponibilità di cibo e le continue variazioni del mare, siano esse dovute a cambi di marea che a modificazioni climatiche, come abbiamo già visto rendono possibile catturare la spigola pressapoco durante l'intero arco della giornata anche se come accade per molti predatori i momenti di cambio di luce possono aiutarci perchè tendono ad accentuare l'attività predatoria. Tutte queste variabili e la continua variabilità del mare fanno della spigola un predatore violento e spesso poco riflessivo perchè in molte situazioni la preda che si presenta ai loro occhi potrebbe dileguarsi in brevissimo tempo; elemento che contribuisce ad un'aggressività piuttosto immediata. Sono poche le situazioni nelle quali ci troveremo a pescare lentamente sul fondo mentre saranno ben più frequenti battute caratterizzate da una pesca per così dire "power" contraddistinta da numerosi lanci e da recuperi molto rapidi anche a pelo d'acqua.

L'esca che probabilmente non deve mai mancare è il Jerkbait suspending, perchè ci consente recuperi variabili che possono portare la ricerca dalla superficie fino al centro della colonna d'acqua.

Sono necessarie canne con lunghezze variabili tra i 7 e i 10 piedi ad azione regular/fast a seconda che si peschi in ambienti lagunari o in lunghe spiagge e in base alla situazione di pesca, tenendo sempre in considerazione che pescando dalla barca si renderanno utili canne più corte e rapide rispetto a quelle necessarie all'approccio dalla spiaggia.

Al mulinello è affidata gran parte dell'azione, resa ancor più difficile dalla salsedine; condizioni che ci suggeriscono mulinelli di buona qualità, di misura generosa (4000) e rapporti di recupero piuttosto rapidi per rimanere sempre a stretto contatto con l'esca.

Il moto ondoso tende ad alleggerire la sensibilità dell'esca, motivo per il quale si tende a preferire l'uso di fili trecciati che grazie alla loro maggior trasmissione delle vibrazioni consentono di percepire ogni minimo scarto dell'esca durante l'intera azione.

Sono indicati libbraggi variabili tra 15 e 20 Lb.



spiaggia

Un ambiente che richiede robustezza e lunghi lanci per consentirci di battere molta acqua.

È un ambiente che suggerisce l'uso di canne di lunghezza compresa tra 8' e 10' con range di potenza variabili tra 1/2 Oz e 1 1/2 Oz ad azione Regular o Regular/Fast a seconda del moto ondoso.

scogliera

La potenza e il controllo sono le doti da pretendere in una buona canna da utilizzare sulle scogliere poichè è necessario mantenere sempre stretto contatto con l'esca in questi ambienti tumultuosi. È possibile utilizzare attrezzi più corti perchè difficilmente avremo bisogno di lanci molto lunghi. Tra i 7' e gli 8'6" troveremo sicuramente l'attrezzo adatto purchè abbia un range di potenza variabile tra 1 Oz e 1 1/2 Oz ad azione fast.

porti e pontili

Anche questi sono ambienti che richiedono attrezzi piuttosto lunghi anche se va ricercata più attentamente l'azione del grezzo che deve presentare una buona progressività. La lunghezza ideale varia tra 8' e 10', range di potenza tra 1/2 Oz e 1 1/2 Oz ad azione regular.

laguna

Un ambiente che va affrontato quasi sempre dalla barca, condizione che ci spinge nella direzione di attrezzi più corti. Una lunghezza massima di 7' è più che sufficiente, range di potenza massimo di 1 Oz ad azione fast per un comodo uso anche di esche silicomiche.

foci

Sensibilità e precisione sono le doti da ricercare in un attrezzo da utilizzare in questi luoghi così particolari. Non occorre molta potenza perchè nella maggior parte dei casi l'abboccata si verificherà nel sottoriva. Una lunghezza di 8' è sicuramente il massimo al quale affidarci; il range di potenza ideale varia tra 3/8 e 1 Oz ad azione regular.



Jerkbait

Grazie all'effetto suspending consente la ricerca negli strati intermedi della colonna d'acqua poichè è in grado di restare sospeso anche nei momenti di stop ed è in grado di nuotare in superficie quando viene recuperato rapidamente.



Il **Floating minnow** si muove nei primi strati d'acqua e ritorna verso la superficie ad ogni interruzione del recupero. È ideale per una rapida ricerca in mezzo alla schiuma delle onde.



Sinking minnow

Lunghi lanci e la possibilità di nuotare in prossimità del fondale. Queste sono le peculiarità del minnow affondante che corre verso il fondo ad ogni interruzione del recupero. Sono indicati in quelle situazioni in cui i serranidi cacciano sul fondo come ad esempio nelle zone portuali.



Casting jig

Il peso elevato, la compattezza e la totale brillantezza sono le armi vincenti di questa esca che consente lunghi lanci, offre la possibilità di raggiungere rapidamente i fondali ed è ideale per gli usi "verticali" a ridosso di strutture e in prossimità di buche pronunciate.





Il **Soft worm** grazie alla versatilità data dalla diversa possibilità di innesco, consente approcci molteplici. L'utilizzo con o senza piombo rende possibile variarne l'affondamento. Il suo utilizzo è consigliato negli ambienti a corrente lenta.



Il **Lipless** è un'esca di reazione che sfrutta le vibrazioni per attirare i predatori. L'elevato peso consente lunghi lanci e permette una ricerca anche negli strati più bassi della colonna d'acqua. È utile in quelle zone ricche di manufatti artificiali solitamente ricche di foraggio.



Il **WTD** è un vero pesce in fuga perchè corre a zig zag sulla superficie e con dei rapidi colpi di canna saltella fuori dall'acqua proprio come una piccola preda in fuga. È assolutamente indicato nelle situazioni in cui le onde frangono e creano schiuma.



Il **Popper** fa del rumore la sua arma vincente. Si muove sulla superficie dell'acqua e grazie alle sollecitazioni della canna genera ampi spruzzi d'acqua contemporaneamente ad un sordo rumore. Elementi che simulano perfettamente il suono dei pesci in fuga. È molto utile pescando lungo le spiagge perchè ci aiuta ad attirare i serranidi, soprattutto su bassi fondali.

Lo abbiamo visto in precedenza quanto articolata e varia può essere la ricerca della Spigola, proprio a causa delle sue molteplici abitudini e per la sua totale adattabilità agli ambienti, tuttavia è possibile impostare la nostra ricerca quantomeno predisponendoci nella maniera corretta sotto il punto di vista della tecnica,

È importante prestare attenzione alla schiuma generata dal frangere delle onde, sia essa frutto dell'urto con ostacoli affioranti, sia che venga causata dallo scontro tra onde più marcate. La spigola, così come molti altri predatori marini adora tendere agguati all'interno delle schiumate perchè sono situazioni che spesso ospitano il pesce foraggio e perchè la turbolenza garantisce di non essere vista.



Non è un pesce che adora particolarmente i recuperi velocissimi e nervosi, fatta eccezione appunto per le situazioni particolarmente "schiumose".

Sono indicati recuperi lineari a media velocità, intervallati da jerkate morbide che fanno sbandare l'esca.

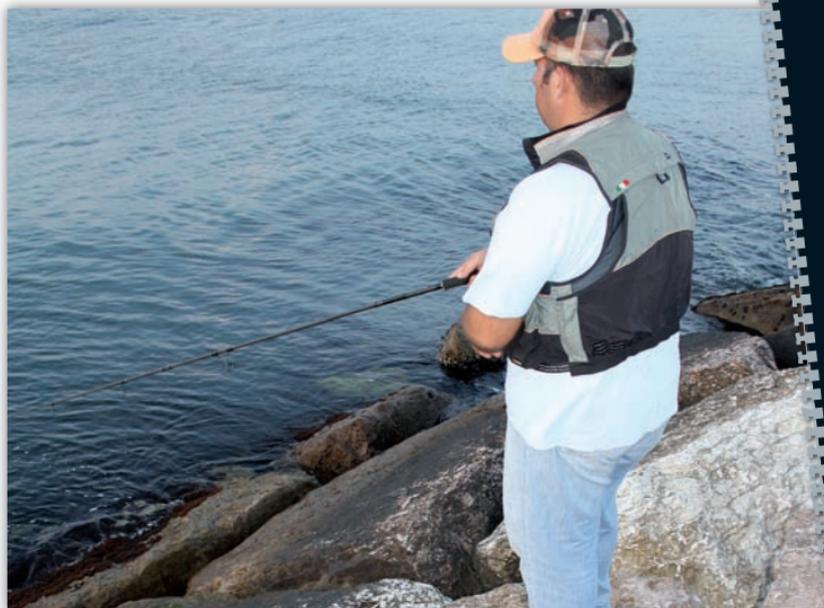
Non sono mai da sottovalutare gli ostacoli sia visibili che non e i forti correntoni generati dalle scadute di marea. Anche se forse è corretto dire che per andare a caccia preferisce le ore crepuscolari perchè può compiere la sua azione predatoria con il favore del buio.

La scelta del colore

Possiamo affermare che la spigola non è un predatore che bada molto al colore, motivo per il quale è utile far ricadere le nostre scelte su esche dalle livree naturali che vanno ad imitare il pesce foraggio.

In acque chiare sono da preferire tutte quelle tonalità chiare, mentre in presenza di acque torbide e burrascose sono più indicate livree sgargianti, così come è suggeribile adottare l'uso di esche che emettono più vibrazioni per consentire una più semplice localizzazione anche a distanza.

Un discorso diverso va invece fatto per tutte quelle situazioni in cui ci troveremo a pescare al chiaro di luna poichè vedono sicuramente vincenti le esche di colore scuro se non addirittura nero.



La spigola è un predatore molto enigmatico che spesso da la sensazione di aver compreso tutta la sua complessità...
...Attenzione però! Quando crederemo di aver capito tutto sarà proprio il momento in cui avremo la conferma di non aver capito nulla! Forse questo è uno dei motivi che la rende così affascinante!



Non scordiamo mai di ridare la libertà alle nostre prede, avendo sempre cura di bagnarci le mani prima di toccarle, per evitare di ustionare la loro pelle a causa del nostro maggior calore corporeo, andando così a compromettere il loro delicato muco protettivo.

lo spinning in tasca



molix®
Think. Feel. Fish.

**Non perdere tutti i volumi
dedicati ai predatori:**

Trota

in collaborazione con Giambattista Scuri

Black Bass

in collaborazione con Maurizio Manzi

Luccio

in collaborazione con Americo Rocchi

Siluro

in collaborazione con

Spigola

in collaborazione con Marco Pasquato

Lucioperca

in collaborazione con Paolo Ghislandi

MOLIX

via Guiccioli, 24

40062 Molinella

Bologna - Italy

Phone +39 051 887919

Fax +39 051 6903961

e-mail: info@molix.com

www.molix.com